The background of the slide is a blurred photograph of a cityscape. On the left side, a tall, stone clock tower is visible, partially cut off by the edge of the frame. The rest of the image shows a dense urban area with various buildings under a clear, light blue sky. The overall image has a soft, out-of-focus quality.

IL BILANCIO PARTECIPATIVO IN VIA QUARENGHI

LO STABILE

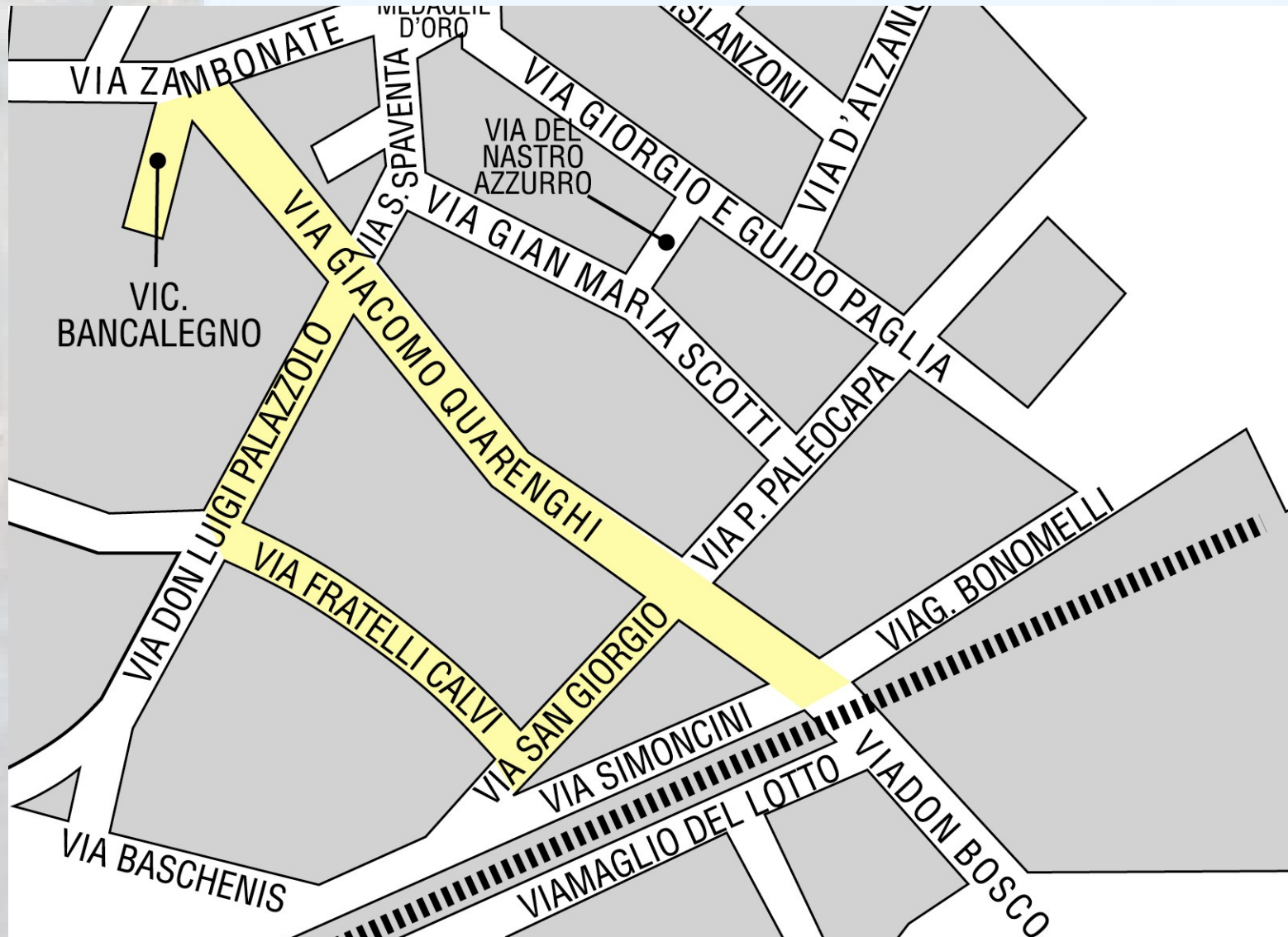
- Edificio acquisito da “Bergamo Infrastrutture” sito al numero 33 di via Quarenghi
- L’amministrazione lo ristrutturerà realizzandovi 37 alloggi da destinare ad affitto a canone moderato o concordato

LA PROPOSTA

Pianificazione del “piano terra” dell’edificio

- Insieme ai residenti e ai lavoratori della zona, progettare la realizzazione, le modalità di gestione e la fruizione partecipata dello stabile.
- Far emergere le esigenze e i bisogni della comunità

VIE INTERESSATE



SOGGETTI COINVOLTI

- I Circonscrizione
- Istituto “Mazzi”
- Oratorio dell’Immacolata
- Fondazione San Giorgio
- Arci
- Scuola di italiano per migranti
- Singoli residenti
- Commercianti
- Associazioni migranti (Burkina Faso, Ghana, Eritrea, Bangladesh, Costa d’Avorio, Senegal, Marocco, Bolivia, Perù)

STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DEL BISOGNO

- 100 interviste condotte dall'Arci e dall'Ufficio Partecipazione ai soggetti coinvolti
- Incontri con le realtà del quartiere

INTERVISTE

A 100 italiani e stranieri residenti e lavoratori

OBIETTIVI

- Far conoscere il progetto di BP
- Mappare la zona
- Indagare i bisogni
- Coinvolgere i residenti e i commercianti

RISULTATI

- 79% chiede di rivitalizzare il quartiere
- 91% ritiene utile un maggior coinvolgimento
- Per la riqualificazione: iniziative (su 149)
 - sociali 54
 - urbanistiche 42
 - sicurezza 39
- Strutture mancanti: (su 136)
 - sociali/educative 34
 - negozi italiani 20
 - servizi culturali 17
 - sicurezza 13

RIFLESSIONI

- Eterogeneità e complessità delle richieste
- Individuazione delle “antenne” del quartiere
- Necessità di comunicare i principi della partecipazione e del Bilancio Partecipato

LE 4 FASI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

- Creazione di un percorso aperto di discussione e confronto che coinvolga gli abitanti del quartiere
- Produzione di un valore aggiunto in termini di sviluppo di relazioni e pratiche partecipative e di “presa in carico” volte alla promozione della sicurezza e della vivibilità della zona

PRIMA FASE

DIVULGAZIONE ED ILLUSTRAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE

Questa fase è servita ad **individuare i bisogni** del quartiere e **le proposte** sul possibile utilizzo del piano terra dello stabile incontrando cittadini residenti, organizzazioni ed associazioni (formali e non) e i commercianti.

Il 25 novembre si è svolta la prima assemblea di quartiere per la presentazione del Bilancio Partecipativo a cui hanno partecipato più di 200 persone

FOTOGRAFIA



PROPOSTE DI ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO

DURANTE L'ASSEMBLEA DEL 25 NOVEMBRE

- Raccolta dei moduli cartacei presso il banchetto posto all'ingresso della sala

DOPO L'ASSEMBLEA

- Invio a tutti i residenti e i commercianti del riassunto degli interventi dell'assemblea del 25 novembre con allegata la **SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE**
- In questo modo potranno esprimere la propria idea di assegnazione anche coloro che non sono potuti intervenire durante l'assemblea
- Organizzeremo punti di raccolta dei moduli, nei quali si potranno consegnare le schede

VERSO LA SECONDA FASE

- Accorpamento dei moduli riguardanti la stessa tematica e convocazione di assemblee per discutere i progetti, ricontattando i cittadini che hanno espresso proposte di assegnazione simili
- Dalle riunioni preliminari i componenti sceglieranno dei delegati portavoce che faranno parte dei Tavoli di Progettazione Partecipata

SECONDA FASE

TAVOLI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Ciascun delegato portavoce dei gruppi tematici organizzati riferisce nei Tavoli di Progettazione Partecipata la propria idea di assegnazione, nella quale vengono esplicitati i bisogni e le proposte emerse nelle riunioni preliminari.

TPP: CHI PARTECIPA?

- Residenti o lavoratori delle vie interessate, indipendentemente dalla nazionalità
- Cittadini con più di 16 anni
- Coloro che sono in via di regolarizzazione
- Una persona che potrà accompagnare il cittadino straniero con problemi di lingua

TAVOLO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

COSTITUITO DA:

- I Circoscrizione
- Architetto progettista
- Assessorati coinvolti: edilizia privata, bilancio, lavori pubblici
- Cittadini delegati portavoce

TERZA FASE

ASSEMBLEE FINALI

Durante le assemblee **verranno illustrati i progetti elaborati dai tavoli di progettazione partecipata** e l'obiettivo è quello di giungere a definire scelte condivise, attraverso la discussione e il confronto.

Al termine della discussione, avverrà la scelta mediante la votazione delle priorità per la realizzazione degli interventi proposti.

CHI VOTA?

- Residenti o lavoratori delle vie interessate, indipendentemente dalla nazionalità
- Cittadini con più di 16 anni
- Coloro che sono in via di regolarizzazione

QUARTA FASE

IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione si impegnerà a fare propria la scelta decisa dai residenti, e quindi a finanziarla

CALENDARIO

da dicembre 2006 a marzo 2007

- Lavori del TPP
- Definizione delle proposte attraverso le assemblee di quartiere
- Apertura sito internet del BP
- Apertura Info Via Quarenghi, presenza quotidiana da lunedì a venerdì

INFO VIA QUARENGLHI

- E' lo spazio che si aprirà in Via Quarenghi 50 con cui l'Ufficio Partecipazione sta a contatto con il territorio e la cittadinanza del quartiere
- Scopo dell'ufficio è raccogliere le proposte di progettazione del piano terra del civico 33 e fornire un punto di riferimento per i residenti che vogliono partecipare e avere maggiori informazioni riguardo alle scelte di riqualificazione del proprio quartiere e quindi della propria città.

PERCHE' IL BILANCIO PARTECIPATIVO?

- il cittadino diventa protagonista delle scelte del suo quartiere e della sua città
- i problemi relativi al degrado ed alla difficoltà di convivenza ed integrazione tra persone di culture diverse di una realtà particolarmente complessa e problematica come via Quarenghi, possano essere affrontati al meglio attraverso il tentativo di costruzione di luoghi di incontro, confronto e “presa in carico” dell’insieme degli abitanti.